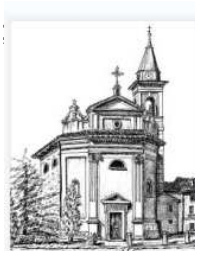


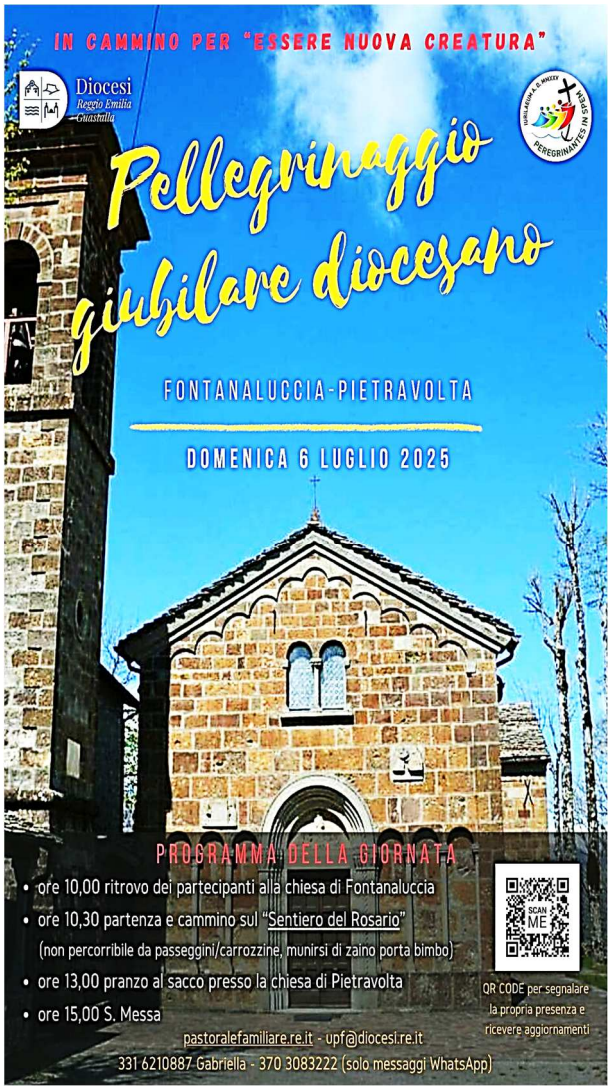
UNITÀ PASTORALE MADRE DELLA SPERANZA

La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

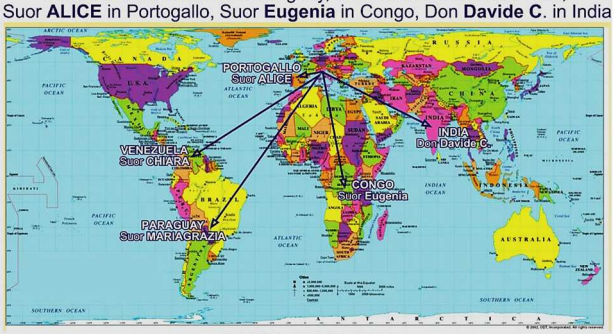
Notiziario Settimanale del 6 Luglio 2025

Segreteria Rivalta tel. 0522560116 – E-mail: segreteriadirivalta@gmail.com – Facebook/Instagram: @ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia
Sito internet: www.parrocchiadirivalta.it Canali tel. 0522931132 – E-mail upcanalifogliano@gmail.com
Parroci: Don Riccardo Mioni 375 524 1969 – Don Giovanni Caselli 331 748 3918

6	**XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C II SETTIMANA DEL SALTERIO**
08.45 **09.00** **10.00** **11.00** **11.15** **15.00**	**S. Messa** a Bosco **S. Messa** a Rivalta (+ Franco, Silvana, Attilde e Armando; Anna e Antonio; Pier Enrico, Pietro e Maria) **S. Messa** a Fogliano **S. Messa** a Rivalta (+ Vanni; Anna e Antonio) **S. Messa** a Canali **Ora di Guardia** a Canali
7	**LUNEDÌ – S. Antonino Fantosati**
18.30	**S. Messa al** Sacro Cuore
8	**MARTEDÌ – SS. Aquila e Priscilla**
19.00 **20.30**	**VESPRI E CONDIVISIONE DELLA PAROLA** a Rivalta **S. Messa** a Fogliano
9	**MERCOLEDI – S. Agostino Zhao Rong, presbitero e compagni martiri**
18.00	**S. Messa** alla Casa di Carità di S. Giuseppe
10	**GIOVEDÌ – S. Vittoria**
08.00 **18.00** **19.00**	**Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00** **S. Messa** a Canali **S. Messa** a Rivalta (+ Pia Ersilia Rossi e fam. def.; Arturo)
11	**VENERDÌ – S. BENEDETTO, Abate, Patrono d'Europa**
09.00 **19.00**	**S. Messa** a Fogliano **S. Messa** a Rivalta
12	**SABATO – S. Giovanni Gualberto**
18.30 **19.00**	**S. Rosario** in chiesa **S. Messa** a Rivalta (prefestiva)
13	**XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C III SETTIMANA DEL SALTERIO**
08.45 **09.00** **10.00** **11.00** **11.15**	**S. Messa** a Bosco **S. Messa** a Rivalta (+ famiglie Pavarini-Passeri; Baroni Gabriele; Bertani Silvio) **S. Messa** a Fogliano **S. Messa** a Rivalta **S. Messa** a Canali



GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIA DI RIVALTA
Sottoscrizione per le Missioni di
Suor **MARIAGRAZIA** in Paraguay, Suor **CHIARA** in Venezuela,
Suor **ALICE** in Portogallo, Suor **Eugenia** in Congo, Don **Davide C.** in India



RACCOLTA MENSILE

DOMENICA 6 LUGLIO

AVVISI

QUESTUA del 29/06/2025: € 417,50 **PER LA CARITÀ DEL PAPA**

DOMENICA 6 GIUGNO: **PELLEGRINAGGIO DIOCESANO a PIETRAVOLTA**

GIOVEDÍ 10 GIUGNO ALLE ORE 21.00 CONSIGLIO PASTORALE: **80° della Scuola Materna Sant'Ambrogio**. Desideriamo programmare la celebrazioni di questo giubileo durante tutto il Corso dell'anno scolastico 2025/2026. Chiediamo a tutti la disponibilità e la partecipazione, iniziando ad avanzare proposte da poter realizzare.

ATTENZIONE:

SS. MESSE FESTIVE IN TUTTA L'UNITÀ PASTORALE DAL 3 AL 31 AGOSTO COMPRESI:
ORE 9.00 A RIVALTA e ORE 10.30 A CANALI
IL 27 LUGLIO ORE 9.00 A RIVALTA e ORE 10.30 A BOSCO IN OCCASIONE DELLA SAGRA

6 LUGLIO – XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C

Il tema del vangelo di questa domenica è senz'altro la missione. Allora riguarda solo un piccolo numero di persone che si dedicano a questo, i missionari? Forse non è proprio così, ma è un messaggio fondamentale per tutti i cristiani. E di tutti i tempi. Proviamo a rileggere il testo.

Gesù manda settantadue discepoli, un numero a caso? Affatto, nel vangelo nulla è lascato al caso: 72 è un numero di pienezza che significa TUTTI. Infatti era 12 (come le tribù di Israele, come gli apostoli) per 3 (numero della perfezione, della completezza) che da 36 ed era molto. Ma Gesù non si accontenta ed esagera: 12 per 3 più altri 12 per 3 che fa appunto 72.

E poi Gesù diceva loro… «La messe è abbondante…» Ma come si fa a credere che ci siano così tante persone che vogliono progetti di bontà, di verità, di condivisione? Se ascoltiamo il telegiornale, se leggiamo i giornali, se ascoltiamo le analisi degli esperti, non ci viene presentata una realtà ben triste, in cui viene alla luce piuttosto le barbarie dell'uomo che combatte contro un altro uomo!

Forse dobbiamo trovare il coraggio di cambiare lo sguardo, il modo con cui guardiamo la vita. Iniziare a leggerla con lo sguardo della Parola, con gli occhi di Gesù. Allora possiamo veramente fare nostra la missione di Gesù. Allora la "missione" ha veramente senso per tutti e per tutte le nostre giornate.

Allora possiamo trovare germi di bene sparsi ogni dove, magari qualcuno ha imboccato una strada sbagliata, ma c'è ancora speranza, non è detta l'ultima parola. Per Gesù è possibile ricominciare, sempre, in ogni situazione. Allora possiamo diventare "missionari" di speranza, scorgere germi di nuovi inizi di bene in posti dove non te lo aspetti.

Continua Gesù: "Gli operai sono pochi …" forse non vuole dire solo che ci sono pochi missionari "certificati", ma che mancano uomini e donne che cercano di vivere la propria vita con la speranza e lo sguardo che viene fuori dalla Parola. Forse è un invito per tutti noi, di tutti i tempi, e ci chiama oggi come allora. Sembra che ci voglia dire: "ci stai a darmi una mano per cambiare l'uomo nel profondo? Anche davanti a tanti errori e cose negative?"

Gesù osserva che l'uomo è sempre pronto, è ancora "capace" di vangelo.

Il messaggio da portare come discepoli è semplice,

Gesù ce lo consegna: «Il regno di Dio è vicino …» I discepoli dovranno andare a due a due per testimoniare che un altro uomo è possibile: un uomo che è capace di comunione, di fraternità, di condivisione, che si prende cura di quelli che incontra, soprattutto di chi soffre, di chi è debole, di chi non ce la fa ad andare avanti. Desiderare sinceramente il bene dell'altro. Valorizza ogni esperienza di bene che incontra. Allora con tanti "missionari" così anche un'altra umanità è possibile, un altro mondo è possibile, dove «Pace a questa casa…» è una realtà.

Don Riccardo

Tantissime grazie al Signore per un Grest davvero speciale!!

È uscita la programmazione di luglio! È iniziata l'avventura dell'oratorio feriale. Tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16 alle 19 per bambini, ragazzi e giovani!
L'ingresso è libero e gratuito! Ogni giorno puoi partecipare alle attività proposte oppure semplicemente venire con i tuoi amici a giocare a calcio, ping pong, biliardino…

QUESTA ESTATE NON RESTARE SUL DIVANO,
TI ASPETTIAMO ALL'ORATORIO DI RIVALTA!

PAPA LEONE AI VESCOVI ITALIANI RIUNITI

Innanzitutto, è necessario uno slancio rinnovato nell'annuncio e nella trasmissione della fede. Si tratta di porre Gesù Cristo al centro e, sulla strada indicata da Evangelii gaudium, aiutare le persone a vivere una relazione personale con Lui, per scoprire la gioia del Vangelo. Questo è il primo grande impegno che motiva tutti gli altri: portare Cristo "nelle vene" dell'umanità, rinnovando e condividendo la missione apostolica: «Ciò che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi» (1Gv 1, 3).

E si tratta di discernere i modi in cui far giungere a tutti la Buona Notizia, con azioni pastorali capaci di intercettare chi è più lontano e con strumenti idonei al rinnovamento della catechesi e dei linguaggi dell'annuncio.

La relazione con Cristo ci chiama a sviluppare un'attenzione pastorale sul tema della pace. Il Signore, infatti, ci invia al mondo a portare il suo stesso dono: "La pace sia con voi!", e a diventarne artigiani nei luoghi della vita quotidiana. Penso alle parrocchie, ai quartieri, alle aree interne del Paese, alle periferie urbane ed esistenziali. Lì dove le relazioni umane e sociali si fanno difficili e il conflitto prende forma, magari in modo sottile, deve farsi visibile una Chiesa capace di riconciliazione.

Ci sono poi le sfide che interpellano il rispetto per la dignità della persona umana. L'intelligenza artificiale, le biotecnologie, l'economia dei dati e i social media stanno trasformando profondamente la nostra percezione e la nostra esperienza della vita. In questo scenario, la dignità dell'umano rischia di venire appiattita o dimenticata, sostituita da funzioni, automatismi, simulazioni. Ma la persona non è un sistema di algoritmi: è creatura, relazione, mistero. Mi permetto allora di esprimere un auspicio: che il cammino delle Chiese in Italia includa, in coerente simbiosi con la centralità di Gesù, la visione antropologica come strumento essenziale del discernimento pastorale. Senza una riflessione viva sull'umano – nella sua corporeità, nella sua vulnerabilità, nella sua sete d'infinito e capacità di legame – l'etica si riduce a codice e la fede rischia di diventare disincarnata.

Raccomando, in particolare, di coltivare la cultura del dialogo. È bello che tutte le realtà ecclesiali – parrocchie, associazioni e movimenti – siano spazi di ascolto intergenerazionale, di confronto con mondi diversi, di cura delle parole e delle relazioni. Perché solo dove c'è ascolto può nascere comunione, e solo dove c'è comunione la verità diventa credibile. Vi incoraggio a continuare su questa strada!

Annuncio del Vangelo, pace, dignità umana, dialogo: sono queste le coordinate attraverso cui potrete essere Chiesa che incarna il Vangelo ed è segno del Regno di Dio. …Abbiate cura che i fedeli laici, nutriti della Parola di Dio e formati nella dottrina sociale della Chiesa, siano protagonisti dell'evangelizzazione nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, negli ambienti sociali e culturali, nell'economia, nella politica.

Carissimi, camminiamo insieme, con la gioia nel cuore e il canto sulle labbra. Dio è più grande delle nostre mediocrità: lasciamoci attirare da Lui! Confidiamo nella sua provvidenza. Vi affido tutti alla protezione di Maria Santissima: la Madonna di Loreto, di Pompei e di innumerevoli santuari che costellano l'Italia. E vi accompagno con la mia benedizione. Grazie!

Leone PP. XIV

13 LUGLIO – XV DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO (Dt 30, 10-14)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima. Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 18)

Ritornello: I PRECETTI DEL SIGNORE FANNO GIOIRE IL CUORE.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. ***R.***

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi. ***R.***

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. ***R.***

Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante. ***R.***

SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI (Col 1, 15-20)

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 6, 63.68)

Alleluia, alleluia!
Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;
tu hai parole di vita eterna.
Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 10, 25-37)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levìta, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK ED INSTAGRAM

Seguici su Facebook

Seguici su Instagram

Libretto dei canti